



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

C.MARE DI STABIA 4 C.D.

NAEE12800Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.MARE DI STABIA 4 C.D. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1533** del **13/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2023** con delibera n. 61*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 50** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 94** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 103** Valutazione degli apprendimenti
- 108** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 116** Aspetti generali
- 118** Modello organizzativo
- 130** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 133** Reti e Convenzioni attivate
- 135** Piano di formazione del personale docente
- 136** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro Istituto scolastico si colloca nella periferia nord della Città di Castellammare di Stabia, territorio principalmente legato al settore agricolo e terziario e caratterizzato dalla presenza di pochissime agenzie culturali ed educative di natura extra-scolastica. Si evidenzia che l'istituto scolastico intrattiene un'intensa collaborazione con la vicina Parrocchia. La scuola riesce comunque a sopperire alle carenze di agenzie culturali ed educative del quartiere di riferimento, intrattenendo collaborazioni con numerose associazioni presenti sia sul territorio comunale che regionale, quali Legambiente, il corpo Forestale dell'Arma dei Carabinieri, l'UNICEF, Associazioni sportive e altri istituti scolastici.

L'ente locale fornisce il servizio di trasporto per gli alunni della scuola domiciliati in luoghi più distanti dall'edificio scolastico.

Il contesto territoriale di riferimento dell'istituzione scolastica, si caratterizza per la presenza di pochissime agenzie culturali ed educative di natura extra-scolastica, assenza di centri di aggregazione giovanile e per la mancanza di opportunità culturali per le giovani generazioni che devono necessariamente spostarsi verso il centro città per accedere a più ricche iniziative culturali.

Caratteristiche principali della scuola

I due volti del quartiere, quello di periferia a prevalente carattere agricolo e quello acquisito di piccolo centro urbano, si riflettono anche nella tipologia di utenza che la scuola è chiamata ad ospitare. La scuola si caratterizza per accogliere alunni con un background socio-economico e culturale piuttosto omogeneo poiché gran parte degli studenti proviene da famiglie con status sociale medio-basso mentre solo una piccola fetta di alunni appartiene a famiglie con status sociale medio-alto. Detto questo, si evidenzia che sono rarissimi i casi di emarginazione sociale, completamente assente l'abbandono scolastico e molto pochi gli alunni stranieri frequentanti il IV Circolo Didattico di Castellammare di Stabia. Sebbene le famiglie degli alunni frequentanti la nostra scuola siano attente ai bisogni formativi dei propri figli, il titolo di studio dei genitori non supera, nella maggior parte dei casi, il diploma e ciò lascia presupporre che l'ambiente domestico non sia particolarmente stimolante per l'arricchimento culturale degli studenti. Inoltre, la dislocazione della scuola nella periferia nord della città, rende scarsamente accessibili e fruibili le risorse culturali poste nel centro della città (musei, cinema, teatri, parchi pubblici ecc.), riducendo le occasioni di fare esperienze socio-relazionali significative.



Risorse professionali

Le risorse professionali ed in particolare il corpo docente rappresenta il vero punto di forza dell'Istituzione scolastica. Quasi tutti i docenti sono assunti con contratto a tempo indeterminato; l'età media dei docenti è compresa tra i 45 e i 55 anni. Il corpo docente è molto stabile e questo assicura continuità didattica-educativa.

Buona parte dei docenti della Scuola Primaria è in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese e/o in possesso di certificazioni. Tutte le docenti hanno competenze informatiche di base e/o in possesso di certificazioni. I docenti di sostegno sono in possesso di un titolo polivalente. La professionalità e il continuo aggiornamento formativo del corpo docente consente di offrire a tutti gli alunni della nostra scuola una didattica di qualità, caratterizzata dall'innovazione metodologica e dall'uso delle nuove tecnologie digitali.

Si evidenzia la necessità di investire nella formazione digitale del personale di segreteria che necessita di essere supportato nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche amministrative-contabili.

Uno dei vincoli principali è la mancanza di stabilità della fondamentale figura del Direttore dei servizi generali e amministrativi.

Risorse economiche e materiali

La scuola è dotata di arredi e suppellettili in numero sufficiente e funzionale all'ordine, grado e indirizzo della stessa. Ogni aula è dotata di un setting tecnologico (LIM o Schermo multifunzione, PC, stampante) al fine di offrire agli alunni l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche innovative. La scuola è dotata di un ampio spazio esterno che è stato realizzato e attrezzato, con fondi propri dell'Istituzione Scolastica, come area per attività ludico-motorie con pavimentazione antitrauma e giochi per bambini.

L'Istituzione scolastica ha ricevuto vari finanziamenti statali legati all'emergenza Covid-19 che sono stati utilizzati per acquisti finalizzati all'innovazione digitale, alla didattica digitale integrata, all'acquisto di macchinari per la sanificazione dei locali e all'arricchimento degli spazi esterni.

L'Istituzione scolastica ha ricevuto anche vari finanziamenti europei (FESR) che sono stati utilizzati per:

- Cablaggio sicuro e strutturato di tutte le aule e degli uffici;
- Acquisto di monitor multifunzione per la didattica
- PC portatili e tablet
- Realizzazione di ambienti e laboratori per la transizione ecologica
- Realizzazione di ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia



Una delle più grandi criticità che l'istituzione scolastica si trova a fronteggiare è legata ai vincoli strutturali dell'edificio, caratterizzato da poca ampiezza e mancanza di:

- 1) palestra per le attività motorie;
- 2) aule laboratorio;
- 3) una biblioteca;
- 4) aula riunioni
- 5) sala docenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

C.MARE DI STABIA 4 C.D. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE12800Q
Indirizzo	TRAVERSA ANNUNZIATELLA CASTELLAMMARE DI STABIA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Telefono	0818714411
Email	NAEE12800Q@istruzione.it
Pec	naee12800q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.quartocircoloannunziatella.edu.it

Plessi

4 CIRCOLO DIDATTICO STATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA12806R
Indirizzo	TRAVERSA ANNUNZIATELLA CASTELLAMMARE DI STABIA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ANNUNZIATELLA SNC - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA

C.MARE STABIA 4-ANNUNZIATELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	NAEE128062
Indirizzo	VIA ANNUNZIATELLA 101 C.MMARE DI STABIA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ANNUNZIATELLA SNC - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA
Numero Classi	18
Totale Alunni	337



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Aule	Atrio polifunzionale	1
Strutture sportive	Atrio polifunzionale/ area esterna attrezzata	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Assistenza specialistica alunni diversamente abili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7

Approfondimento

Le aule della nostra Scuola sono tutte fornite di Digital board e di PC; a disposizione di alunni e docenti, inoltre, vi sono due laboratori mobili con pc portatili; l'atrio della scuola è attrezzato con front desk e digital board da 78 pollici. Altri Pc portatili sono disponibili per alunni e docenti, a seconda delle esigenze e delle attività. I PC sono tutti collegati alla rete wifi della scuola e hanno, quindi, accesso a INTERNET.

Per le attività STEM sono disponibili, sia per i bambini della Scuola dell'Infanzia, sia per gli alunni della Scuola Primaria, Kit didattici per lo sviluppo delle competenze STEM e per la Robotica educativa.



Risorse professionali

Docenti	55
Personale ATA	17



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi seconde e quinte della scuola Primaria.

Traguardo

Ottenere risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli delle scuole con lo stesso contesto socio economico e culturale, attestandosi su livelli almeno pari a quelli nazionali.

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove INVALSI.

Traguardo

Raggiungere una percentuale di variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove INVALSI, almeno pari al dato regionale per tutte le classi seconde e quinte della scuola Primaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di se', degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune.



Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento nella disciplina dell'educazione civica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- potenziamento delle competenze chiave per la cittadinanza attraverso esperienze di apprendimento situato negli ambiti storico-geografico, artistico e motorio;



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: EDUCARE ALLA CITTADINANZA

Il percorso di miglioramento "Educare alla cittadinanza" è finalizzato, non solo a trasmettere ai bambini nozioni riguardanti il concetto di cittadinanza tradizionale, cittadinanza attiva, beni comuni, ecc. ma anche ad offrire opportunità concrete di sperimentare cosa significhi diventare cittadini attivi, attraverso la conoscenza dei diritti da quelli riferibili alla cittadinanza studentesca, fino a quelli riguardanti la dimensione europea, ma anche sperimentando uno o più diritti attraverso la realizzazione di iniziative, attività o progetti specifici.

La promozione tra gli studenti di una cultura della cittadinanza viene intesa non solo come insieme di diritti e di doveri ma anche come assunzione di poteri e responsabilità nella scuola, nella famiglia, nel quartiere, nella dimensione nazionale ed europea.

Obiettivo centrale del percorso è quello di far crescere una nuova cultura di impegno civico tra i giovani offrendo loro la possibilità di farne esperienza diretta attraverso la realizzazione di iniziative ed attività concrete che possono prolungarsi per l'intera durata dell'anno scolastico.

Il percorso verrà sviluppato da docenti dell'organico dell'autonomia con metodologie laboratoriali e cooperative, miranti ad implementare un'efficace didattica per competenze con particolare attenzione agli alunni caratterizzati da bisogni educativi speciali.

Saranno premiate azioni formative volte a stimolare e consolidare il senso di solidarietà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in un'ottica di sostenibilità, la scelta di uno stile di vita sano, l'uso consapevole e responsabile delle risorse informatiche e tecnologiche, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale locale e nazionale.

Nello specifico, il percorso sarà articolato in più fasi:



1. l'adozione da parte del Collegio dei docenti di una rubrica comune di valutazione delle competenze sociali e civiche;
2. la programmazione e realizzazione per classi parallele di almeno due unità di apprendimento trasversali di cittadinanza attiva;
3. L'adozione di una griglia comune per la rilevazione delle competenze sociali e civiche;
4. la realizzazione di progetti ed attività volti a diffondere stili di vita corretti, promuovere la sostenibilità ambiente, la tutela della salute e potenziare la pratica sportiva.

Relativamente alla realizzazione delle UDA trasversali per classi parallele sono state progettate le seguenti Unità di Apprendimento:

Primo quadrimestre:

- UDA classi prime: "PARLIAMO DI...le parole amiche dell'educazione civica 1"
- UDA classi seconde: "Per ogni diritto...un dovere"
- UDA classi terze: "L'unità che fa la differenza"
- UDA classi quarte: "Cittadini responsabili e attivi"
- UDA classi quinte: "Noi cittadini europei senza confini"

Secondo quadrimestre:

- UDA classi prime: "PARLIAMO DI...le parole amiche dell'educazione civica 2"
- UDA classi seconde: "Un pianeta da rispettare, in ogni stagione!"
- UDA classi terze: "Abiti-AMO la Terra, un pianeta da scoprire e custodire"
- UDA classi quarte: "Missione paesaggio: fai vivere l'articolo 9 della Costituzione"
- UDA classi quinte: "Una Costituzione piena di bambini"

La scuola, inoltre, ha previsto di realizzare numerose attività e progetti collegati al percorso di miglioramento "Educare alla cittadinanza", quali:

- "L'orto didattico"
- Progetto "Con le mani della Terra!"



- "RiGenerazione scuola"
- "Bullo? No, grazie"
- Celebrazione della giornata UNICEF per i diritti dei bambini (20 novembre)
- "La festa dell'Albero" (21 novembre) (LEGAMBIENTE)
- "Scuola Attiva KIDS"
- Programma "Frutta nelle scuole"
- Celebrazione della "Giornata della memoria" (27 gennaio)

Al termine del primo e secondo quadrimestre di ogni anno scolastico del triennio di riferimento, saranno raccolti ed analizzati i dati relativi alle competenze sociali e civiche raggiunte dagli alunni, al fine di verificare il grado di raggiungimento delle stesse e definire eventuali feedback correttivi.

Al termine del triennio, saranno confrontati i livelli di apprendimento ottenuti nella valutazione finale di ogni anno scolastico, relativamente alla disciplina dell'Educazione Civica, al fine di verificare il raggiungimento del traguardo prefissato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di se', degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune.



Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento nella disciplina dell'educazione civica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire in sede di programmazione d'Istituto unita' di apprendimento trasversali, finalizzate alla promozione della cittadinanza attiva

Promuovere attivita' curricolare ed extra-curricolari volte al potenziamento della cittadinanza attiva e responsabile

Potenziare le competenze base degli alunni

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche (learning by doing, cooperative learning, peer education, outdoor training, brainstorming, problem solving....)

Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica

Maggiore flessibilita' dell'ambiente di apprendimento, nella sua dimensione



organizzativa, attraverso il lavoro a classi aperte e per gruppi di livello

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere e realizzando attività didattiche in forma di laboratorio

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare tutti i docenti sull'innovazione metodologica e sulla didattica per competenze con particolare attenzione alla cittadinanza globale e all'educazione alla sostenibilità ambientale

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere accordi e stabilire contatti con i vari soggetti del territorio per realizzare attività coerenti con le priorità della scuola

Attività prevista nel percorso: UDA trasversali per classi parallele

Descrizione dell'attività

Il percorso prevede la programmazione e realizzazione per classi parallele di almeno due unità di apprendimento trasversali di cittadinanza attiva; in particolare, nel primo quadrimestre verranno realizzate le seguenti U.d.A.: classi prime : "PARLIAMO DI...le parole amiche dell'educazione civica 1" classi seconde : "Per ogni diritto...un dovere" classi terze :



"L'unità che fa la differenza classi quarte: "Cittadini responsabili e attivi" classi quinte : "Noi cittadini europei senza confini"
Durante il secondo quadrimestre verranno realizzate le seguenti U.d.A.: classi prime : "PARLIAMO DI...le parole amiche dell'educazione civica 2" classi seconde : "Un pianeta da rispettare, in ogni stagione!" classi terze : "Abiti-AMO la Terra, un pianeta da scoprire e custodire" classi quarte : "Missione paesaggio: fai vivere l'articolo 9 della Costituzione" classi quinte : "Una Costituzione piena di bambini"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Associazioni

Responsabile

Docenti dell'organico dell'autonomia

Risultati attesi

Partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; Rispetto delle regole condivise; Potenziamento della collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; Riduzione della probabilità che avvengano episodi di bullismo; Costruzione di una cultura scolastica positiva e di supporto; Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli alunni; Potenziamento della capacità di effettuare scelte responsabili e consapevoli; Maggiore attenzione alle tematiche ambientali e allo sviluppo sostenibile.

● **Percorso n° 2: TRAINING FOR INVALSI**

Responsabili del percorso: docenti dell'organico dell'autonomia

Risultati Attesi



Miglioramento dei risultati nelle prove strutturate “modello INVALSI” somministrate durante l'anno scolastico;

Riduzione della varianza tra le classi nelle prove strutturate “modello INVALSI”, somministrate durante l'anno scolastico;

Recupero delle competenze base in italiano, matematica e inglese;

Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI.

Il percorso sarà sviluppato in orario curricolare ed extracurricolare da docenti dell'organico dell'autonomia con articolazione in gruppi di livello di alunni provenienti da più classi parallele, attraverso metodologie laboratoriali innovative ed autentiche, funzionali a lavorare sulle competenze di base, per innalzare i livelli degli alunni nelle Prove nazionali Invalsi di Italiano, Matematica ed Inglese. I docenti pianificheranno, documenteranno e monitoreranno attività progettuali sostanziate da strategie inclusive, individualizzate e miranti ad implementare un'efficace didattica per competenze. Le attività saranno svolte servendosi di libri di testo, di materiali strutturati e non strutturati, di software, opensource e degli strumenti tecnologici ed informatici di cui la scuola è dotata (Aule multimediali, Laboratori, Tablet).

Il percorso di miglioramento “Training for INVALSI” prevede molteplici attività curricolari ed extracurricolari quali:

1. la somministrazione di una prova parallela per classi omogenee, strutturata in modalità Invalsi in Italiano e Matematica, alla fine del primo quadrimestre per tutte le classi della scuola primaria, al fine di analizzare i livelli di partenza degli alunni, in modo da intervenire secondo le modalità del recupero, consolidamento e potenziamento;
2. Percorsi di potenziamento e recupero organizzati dai docenti dell'organico dell'autonomia con articolazione in gruppi di livello di alunni provenienti da più classi parallele, attraverso metodologie laboratoriali innovative ed autentiche, funzionali a lavorare sulle competenze di base per innalzare i livelli degli alunni nelle Prove nazionali Invalsi di Italiano e Matematica e ridurre la varianza nelle classi;
3. lo svolgimento dei due progetti extra-curricolari che rappresentano l'asse portante



del percorso di miglioramento "TRAINIG FOR INVALSI" e che saranno oggetto di un accurato monitoraggio:

"Verso l'INVALSI" per le classi seconde

"Verso l'INVALSI" per le classi quinte "

4. la somministrazione, alla fine del secondo quadrimestre, di una seconda prova omogenea per classi parallele di italiano e matematica modello Invalsi, per monitorare i progressi ottenuti, sondare i livelli in uscita ed attivare eventuali modifiche alle strategie scelte;
5. la ridefinizione dei criteri di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti alle stesse.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi di processo sarà effettuata analizzando i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove quadrimestrali modello INVALSI.

Al termine del triennio saranno analizzati l'evoluzione dei dati dell'invalsi nel triennio 2022-25, al fine di verificare il raggiungimento del relativo traguardo di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi seconde e quinte della scuola Primaria.

Traguardo

Ottenere risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli delle scuole con lo stesso contesto socio economico e culturale, attestandosi su livelli almeno pari a quelli nazionali.



Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove INVALSI.

Traguardo

Raggiungere una percentuale di variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove INVALSI, almeno pari al dato regionale per tutte le classi seconde e quinte della scuola Primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare in modo sistematico e regolare i risultati di valutazione, per fornire feedback utili a riorientare la programmazione didattica

Potenziare le competenze base degli alunni

Abituare gli alunni, fin dalla classe prima della scuola Primaria, alla strutturazione delle prove di verifica sul modello INVALSI

Implementare l'utilizzo di griglie e rubriche comuni di valutazione e di prove omogenee per classi parallele

Potenziare l'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi per la valutazione



degli apprendimenti

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche (learning by doing, cooperative learning, peer education, outdoor training, brainstorming, problem solving....)

Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica

Maggiore flessibilita' dell'ambiente di apprendimento, nella sua dimensione organizzativa, attraverso il lavoro a classi aperte e per gruppi di livello

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere e realizzando attivita' didattiche in forma di laboratorio

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ridefinizione dei criteri di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti alle stesse

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro ed a diverse modalita'



organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)

Formare tutti i docenti sull'innovazione metodologica e sulla didattica per competenze con particolare attenzione alla cittadinanza globale e all'educazione alla sostenibilita' ambientale

Attività prevista nel percorso: Somministrazione prove quadrimestrali modello INVALSI

Descrizione dell'attività	La verifica del raggiungimento degli obiettivi di processo sarà effettuata analizzando i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove quadrimestrali strutturate, per Italiano e Matematica, secondo il modello delle prove INVALSI
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti dell'organico dell'autonomia
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI ; Riduzione della varianza tra le classi; Recupero delle competenze base in italiano, matematica e inglese.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di potenziamento e recupero



Descrizione dell'attività

In relazione al progetto di recupero e consolidamento delle competenze, il Collegio ha deciso di assegnare un monte ore totale pari a 67 ore settimanali destinate ad attività di recupero e potenziamento a beneficio di tutte le classi dell'istituto . Ad ogni classe di scuola Primaria è attribuito un minimo di n. 3 ore di compresenza da destinare alle attività progettuali di recupero e consolidamento delle competenze base. Alle classi individuate nella rilevazione alunni BES come quelle che presentano un numero maggiore di alunni svantaggiati in termini di deficit socio-ambientale e culturale e/o di disturbi specifici di apprendimento, è stato assegnato una quota aggiuntiva di ore progettuali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti dell'organico dell'autonomia con articolazione in gruppi di livello di alunni provenienti da più classi parallele, attraverso metodologie laboratoriali innovative ed autentiche, funzionali a lavorare sulle competenze di base per innalzare i livelli degli alunni nelle Prove nazionali Invalsi di Italiano e Matematica e ridurre la varianza nelle classi;

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati nelle prove strutturate "modello INVALSI" somministrate durante l'anno scolastico; Riduzione della varianza tra le classi nelle prove strutturate "modello INVALSI", somministrate durante l'anno scolastico; Recupero delle competenze base in italiano, matematica e inglese; Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI.

Attività prevista nel percorso: Verso l'INVALSI

Descrizione dell'attività

Il percorso di miglioramento prevede molteplici attività



curricolari ed extracurricolari quali: 1. la somministrazione di una prova parallela per classi omogenee, strutturata in modalità Invalsi in Italiano e Matematica, alla fine del primo quadrimestre per tutte le classi della scuola primaria, al fine di analizzare i livelli di partenza degli alunni, in modo da intervenire secondo le modalità del recupero, consolidamento e potenziamento; 2. Percorsi di potenziamento e recupero organizzati dai docenti dell'organico dell'autonomia con articolazione in gruppi di livello di alunni provenienti da più classi parallele, attraverso metodologie laboratoriali innovative ed autentiche, funzionali a lavorare sulle competenze di base per innalzare i livelli degli alunni nelle Prove nazionali Invalsi di Italiano e Matematica e ridurre la varianza nelle classi; 3. lo svolgimento dei due progetti extra-curricolari che rappresentano l'asse portante del percorso di miglioramento "TRAINIG FOR INVALSI" e che saranno oggetto di un accurato monitoraggio: "Verso l'INVALSI" per le classi seconde "Verso l'INVALSI" per le classi quinte "

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti di Italiano e Matematica per le classi seconde - Docenti di Italiano, Matematica e Inglese per le classi quinte - Docenti FF.SS. Area 2 - Valutazione, autovalutazione e monitoraggio PTOF

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati nelle prove strutturate "modello INVALSI" somministrate durante l'anno scolastico; Riduzione della varianza tra le classi nelle prove strutturate "modello INVALSI", somministrate durante l'anno scolastico; Recupero delle competenze base in italiano, matematica e inglese; Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Uno dei principali elementi di innovazione del nostro Istituto scolastico è rappresentato dalla centralità assunta dalle conoscenze e le competenze di cittadinanza globale, al fine di formare futuri cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente. Sono cittadini consapevoli coloro che hanno consolidato i concetti di rispetto degli altri attraverso il rispetto del sé, della propria persona, della propria salute. Sono cittadini consapevoli coloro che conoscono e rispettano la propria cultura, l'ambiente in cui vivono, la Costituzione del proprio Stato e le leggi che lo regolano.

Per tale motivo il nostro PTOF e PDM pongono al centro i seguenti obiettivi educativi trasversali:

- Educare ad un'alimentazione attiva e consapevole con particolare riferimento al rapporto tra cibo e territorio
- Promuovere il benessere delle studentesse e degli studenti attraverso la diffusione di corretti stili di vita, abitudini positive, educazione motoria e sportiva
- Promuovere il rispetto per l'ambiente da vivere in modo responsabile, da difendere attivamente e da protagonisti, affrontando le sfide ambientali, in una dimensione globale e locale, per la diffusione di modelli e comportamenti virtuosi
- Insegnare la Costituzione, la sua storia, i suoi valori ed i suoi principi.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Verranno utilizzate metodologie laboratoriali e cooperative, miranti ad implementare un'efficace didattica per competenze con particolare attenzione agli alunni caratterizzati da



bisogni educativi speciali.

Sanno promosse azioni formative volte a:

- 1) stimolare e consolidare il senso di solidarietà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in un'ottica di sostenibilità, la scelta di uno stile di vita sano, l'uso consapevole e responsabile delle risorse informatiche e tecnologiche, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale locale e nazionale;
- 2) potenziare la relazione tra alunni, docenti e famiglie, al di là delle barriere linguistiche e culturali, di spazio e di tempo, incrementare il processo di formazione e socializzazione tra le varie componenti scolastiche;
- 3) migliorare i rapporti interpersonali e valorizzare l'inserimento degli alunni diversamente abili;
- 4) promuovere il successo scolastico, delle pari opportunità, dell'inclusione sociale;
- 5) contrastare la dispersione;
- 5) prevenzione del disagio infantile/giovanile.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro istituto sta investendo molto nell'innovazione degli spazi e delle infrastrutture, al fine di creare laboratori per lo sviluppo ed il potenziamento di una didattica innovativa e laboratoriale. Nello specifico, nel corso dell'a.s. 2022/23, saranno realizzati le seguenti innovazioni dell'ambiente di apprendimento:

1. LABORATORI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari



per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Il nostro istituto grazie ad un progetto inerente all'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) che ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM, potrà dotare spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi.

2. LABORATORI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

La nostra scuola, grazie al PON FESR "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", realizzerà un orto didattico e riqualificherà il giardino e il cortile scolastico, per fini didattici, innovativi e sostenibili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. Il giardino didattico consentirà di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici potrà, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

3. AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFAZIA

La scuola, grazie al PON FESR "Ambienti innovativi per la scuola dell'Infanzia" dovrà realizzare nove spazi didattici innovativi per la scuola dell'infanzia per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in



coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Tutte le ricerche sono concordi nel ritenere che i primi cinque anni di vita sono fondamentali per lo sviluppo dei bambini, in quanto imparano a un ritmo più veloce che in qualsiasi altro momento della loro vita e sviluppano abilità cognitive e socio-emotive di base, che determineranno i successivi risultati scolastici e condizioneranno anche la loro vita adulta. Introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali. Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia saranno finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: Cittadini digitali**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Questa Istituzione scolastica, con il presente progetto, intende realizzare spazi laboratoriali innovativi con la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline curriculari e, in particolare, il potenziamento dell'apprendimento delle STEM, per educare le alunne e gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella nostra scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Importo del finanziamento

€ 73.008,37



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	9.0	0

● Progetto: Happy creative coding

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle alunne e negli alunni del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Intendiamo infatti acquisire dei set di robotica educativa, alcuni set di moduli elettronici intelligenti e relativi accessori, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit programmabili. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare alunne e alunni a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative: per farlo l'acquisizione degli strumenti più adatti è indispensabile e sarebbe resa possibile proprio da questo bando. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: 4 CIRCOLO DIDATTICO STATALE
NAAA12806R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C.MARE STABIA 4-ANNUNZIATELLA
NAEE128062

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue per ciascun anno di corso, suddivise in maniera trasversale, tra il primo quadrimestre e il secondo quadrimestre e da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti. I contenuti, esplicitati nel curriculum per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, sono affrontati dai docenti del team pedagogico e/o dal Consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento.



Curricolo di Istituto

C.MARE DI STABIA 4 C.D.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La stesura del curricolo della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria scaturisce dalla necessità della nostra scuola di delineare un iter educativo vissuto come interrogativo/scoperta/avventura che apra la via a un processo di ricerca che non si arresti con l'età adulta. Per poter ottenere ciò ci sembrano necessari: La partenza dalle conoscenze che sono già presenti nel bambino; il riconoscimento del valore dell'immaginario per lo sviluppo di una crescita culturale che si fonda sulla visione del mondo e sugli interrogativi che emergono dal gruppo; l'attivazione della curiosità culturale per un'esplorazione conoscitiva tesa alla chiarificazione scientifica, in una prospettiva di ricerca che parte dalle domande e dalle ipotesi del singolo e del gruppo; la costante attenzione al significato e alla funzione della socializzazione come stimolo per l'emergere e il crescere del sapere nella relazione interna alla classe (alunni/ insegnanti), aperta alla scuola e all'extra - scuola; la sollecitazione della spontaneità che, attraverso ogni forma di comunicazione e confronto si arricchisca di tecniche e strumenti, pervenendo a forme via via più complesse di creatività; l'integrazione organica delle conoscenze derivanti dalla molteplicità delle esperienze indirizzata verso la scoperta dell'unità del sapere. In quanto facilitatori dell'apprendimento, i traguardi di competenza condivisi dai docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria sono "adatti" ai ritmi, tempi e stili di apprendimento degli alunni e "significativi" nell'indirizzare le capacità di ciascuno verso lo sviluppo di competenze concrete. Per il loro carattere generale, essi interessano tutte le dimensioni della crescita e della maturazione dell'alunno e garantiscono, anche in percorsi didattici differenti, unitarietà, coerenza e continuità al processo di apprendimento.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il curricolo verticale presente nell'istituto è frutto di un percorso formativo svolto in rete con



alcune scuole del territorio. Esso ha costituito la base per la costruzione del nostro curricolo di Scuola. Il CURRICOLO VERTICALE è organizzato per competenze chiave europee e strutturato in campi di esperienze, nuclei fondanti e discipline

I CURRICOLI VERTICALI DISCIPLINARI sono articolati in discipline e declinati in

- TRAGUARDI DI COMPETENZA
- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
- ABILITA'
- CONOSCENZE

I LIVELLI DI PADRONANZA della rubriche di valutazione riportano la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza al termine della scuola della scuola primaria.

Finalità principali del curricolo:

- Sapere
- Saper fare
- Saper essere

I docenti di questo Circolo Didattico, avendo elaborato un Curricolo Verticale per competenze, hanno architettato il proprio lavoro non più in un sistema rigidamente settoriale ma in un sistema reticolare o meglio "trasversale". Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie Competenze trasversali ossia Competenze comunicative, metacognitive e meta-emozionali, personali e sociali. Il nostro curricolo prevede precisi riferimenti alle Competenze Trasversali in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici, criteri di valutazione, poiché alimentano quattro competenze chiave irrinunciabili: Competenze sociali e civiche, Competenze digitali, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Senza queste competenze non sono possibili né una corretta e proficua convivenza né un accesso consapevole e critico alle informazioni, né si possiedono gli strumenti per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla. Saranno specificati nei due ordini di scuola i nuclei fondanti delle Competenze trasversali che la nostra Scuola ha inteso adottare.



Allegato:

CURRICOLO verticale per competenze.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo Digitale

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla.



Parlare di competenze digitali impone un punto di partenza più ampio: significa prima di tutto parlare di competenze, e quindi di percorsi didattici e piani pedagogici. Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente "trasmettere" programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire, e il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è indubbiamente forte.

Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione, è il paradigma educativo su cui lavorare.

Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte delle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti. Molte delle competenze sono sviluppate durante lo svolgimento stesso del progetto. In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato da framework come 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum. L'interpretazione di quali competenze sono utili e centrali al nostro tempo non può essere disconnessa dalla fase storica nella quale i nostri studenti crescono, ed è quindi in continua evoluzione.

La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio online.

Definire le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno è una sfida ben più ampia e strutturata di quella che il sentire comune sintetizza nell'uso critico della Rete, o nell'informatica. Va affrontata partendo da un'idea di competenze fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo



comunicativo digitale. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione.

Allegato:

Curricolo verticale competenze digitali 4CD .pdf

Documento di e-policy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse. Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti. L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali.

Nello specifico:

l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e



della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;

le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;

le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Allegato:

FIRMATO_Documento_E-Policy29_09_2022-15_36_12 (1)_compressed.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: 4 CIRCOLO DIDATTICO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia fa parte del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni.

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità



educativa con il nido e con la scuola primaria.

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia anche le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo (anticipatori). Tale possibilità è subordinata a disponibilità dei posti esaurita l'eventuale lista d'attesa; disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni; valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Le Indicazioni nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

Ogni campo di esperienza offre oggetti, situazioni, immagini, linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di stimolare e accompagnare gli apprendimenti dei bambini, rendendoli via via più sicuri.

Le Indicazioni nazionali del 2012 sono state aggiornate nel 2018 con la previsione di "nuovi scenari" che pongono l'accento soprattutto sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Le metodologie didattiche fanno riferimento soprattutto all'esperienza concreta, all'esplorazione, alla scoperta, al gioco, al procedere per tentativi ed errori, alla conversazione e



al confronto tra pari e con l'adulto.

Molto importanti sono le routine, momenti della giornata che si ripresentano in maniera costante e ricorrente legati all'accoglienza, al benessere e all'igiene, alla relazione interpersonale, che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni, aiutano i bambini ad orientarsi rispetto allo scorrere del tempo e potenziano le loro competenze personali, cognitive, affettive, comunicative: l'appello, l'attribuzione degli incarichi, la cura del corpo, il riordino dell'ambiente, il pasto comunitario...

Ampio spazio viene riservato al gioco, durante il quale i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

L'osservazione da parte dei docenti, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo; la documentazione serve a tenere traccia, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, dei progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino ed ha una valenza formativa.

Allegato:

CURR INF 2023-24.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto accoglienza

L'iniziativa prevede la predisposizione di un ambiente scolastico interno ed esterno, positivo, rassicurante e accattivante; in una fase successiva si procederà alla strutturazione di un setting dell'aula adeguato agli spazi/sezione e all'organizzazione di laboratori per macro gruppo basati sulla manipolazione e l'attività laboratoriale. Le principali finalità saranno le seguenti: favorire l'acquisizione dell'autonomia; promuovere rapporti di fiducia e di amicizia per una corretta identità; porre le basi per un rapporto di fiducia e fattiva collaborazione tra la scuola e la famiglia; imparare e condividere semplici norme di comportamento e gesti quotidiani; adattarsi ai ritmi scolastici; favorire il senso di appartenenza al gruppo sezione



ed al corrispondente gruppo di età attraverso la scelta di simboli convenzionali; vivere serenamente la nuova organizzazione didattica.

Progetto biblioteca

Il progetto prevede la creazione di una biblioteca scolastica completamente digitalizzata e abile al prestito interno e/o esterno con un regolamento ed uno statuto per la regolamentazione. Verranno creati angoli lettura in tutte le sezioni per educare la platea scolastica alla lettura quotidiana ed all'approccio con la parola scritta e al corretto approccio ed alla cura nei confronti del libro come strumento di acculturazione.

Progetto "L'orto didattico"

Il progetto ha lo scopo di avvicinare e sensibilizzare i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni, condividendo un ambiente da scoprire, esplorare, amare e rispettare e maturare atteggiamenti di cura e di rispetto per l'ambiente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo di Educazione Civica

Insegnare le regole del vivere e del convivere civile, prevenire ed eventualmente correggere comportamenti sociali non adeguati è oggi, per ogni scuola, un'esigenza profondamente sentita e un compito ancora più ineludibile rispetto al passato.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Fondamentale, in questo scenario, è il ruolo dei docenti che devono non solo insegnare ad apprendere ma anche insegnare ad essere, cioè devono educare i bambini e le bambine ad una cittadinanza responsabile, a comportamenti sociali corretti, al rispetto di sé e degli altri, alla cura delle cose proprie e altrui, alla salvaguardia dell'ambiente, anche nel quadro delle raccomandazioni dell'Unione Europea.

Nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica redatte dal Ministero dell'Istruzione, si legge "L'educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari".

Così come previsto dal Decreto attuativo del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che



contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche, delle attività di routine, dei percorsi e delle iniziative formative, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici e all'utilizzo di software applicativi didattici rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. A tal fine il IV Circolo Annunziatella ha deciso di dotarsi di una E-policy di Istituto che, unita al Regolamento di Utilizzo delle TIC, fissa i punti cardine sia della formazione di docenti, discenti e famiglie sui rischi che la rete e le tecnologie digitali possono comportare, sia sulle regole di utilizzo che possono salvaguardare da tali problematiche. L'uso consapevole, dei dispositivi e della connessione sono il cardine delle attività di educazione digitale messe in campo dai docenti di ogni ordine e grado.

Le attività, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offriranno agli alunni un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti. A tal fine sono stati sviluppati i seguenti itinerari interdisciplinari che fungono da guida a tutti i docenti.

Allegato:

Educaz civica con rubrica v..pdf

Dettaglio Curricolo plesso: C.MARE STABIA 4-



ANNUNZIATELLA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO PER COMPETENZE CHIAVE

Il Curricolo d'Istituto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola, muovendo dalle esigenze degli allievi, dagli esiti da garantire, dai vincoli e dalle risorse presenti nel contesto territoriale. La progettazione in verticale ha lo scopo di organizzare l'intero percorso formativo che un alunno compie dai 3 ai 10 anni esplicitando, pertanto, l'identità dell'Istituto: la

continuità progettuale dei due ordini di scuola permette allo studente di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo. Prendere come punto di riferimento le competenze chiave europee, consente di dare unitarietà al curricolo mettendo in relazione tutti i saperi che, insieme, concorrono allo sviluppo personale e sociale dell'individuo. Il nostro curricolo per competenze ha preso corpo grazie al lavoro di studio di un gruppo di insegnanti impegnati a promuovere la didattica per competenze. Da un'attenta analisi delle "azioni" previste per ogni competenza disciplinare, sono stati fatti emergere i punti in comune con ogni traguardo di competenza delle discipline correlate e delle competenze trasversali. Tale confronto rende particolarmente agevole la stesura di UDA e compiti autentici. Il Curricolo dovrà, comunque, essere sottoposto a continua revisione e aggiornato ad opera dei Dipartimenti essendo per sua natura l'espressione della ricerca e dell'innovazione didattica.

LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Come è noto, le Indicazioni Nazionali 2012 per il Curricolo recepiscono come obiettivo generale del processo educativo il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la



Raccomandazione del 18/12/2006. La revisione delle competenze risente dell'evoluzione di una società sempre più dinamica e complessa, in cui "ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita". Le competenze chiave, come definite nel nuovo quadro di riferimento sopracitato, "intendono porre le basi per creare società più uguali e democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica". Cittadinanza attiva e inclusione sociale sono i cardini attorno a cui ruotano le nuove competenze. Ogni scuola è dunque chiamata a ricalibrare il proprio curricolo declinandolo in base a queste nuove competenze. Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenza, abilità e atteggiamenti, in cui:

□ Conoscenza = Sapere: è l'insieme di fatti e cifre, concetti, idee e teorie, relative a un settore di studio o di lavoro. □ Abilità = Fare: indica la capacità di applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati. □ Atteggiamenti = Saper essere descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Nella progettazione del nostro curricolo il gruppo di lavoro ha dunque tenuto conto e recepito le importanti novità contenute nella Nuova Raccomandazione del maggio 2018, in cui oltre a rinominare le otto competenze (l'unica competenza che ha mantenuto la stessa dizione è la competenza digitale) ha ridefinito anche da un punto di vista sostanziale e contenutistico le competenze, adattandole ai nuovi scenari europei e globali della società odierna. Fra le novità più importanti: le competenze di base non sono più soltanto quelle alfabetiche e matematiche, a completare il novero è con forza la competenza digitale; in un mondo sempre più tecnologico e interconnesso l'allievo, e poi la persona tout court, deve essere in grado di saper utilizzare in modo responsabile i nuovi mezzi tecnologici nella costruzione del proprio sapere e del proprio stare al mondo. L'innalzamento del livello di padronanza delle competenze di base è il presupposto migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza





Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo equo e sostenibile

L'alunno/a

- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadini digitali

L'alunno/a

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

CITTADINANZA DIGITALE



○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione italiana

L'alunna/o

- conosce i principi della Costituzione Italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità
 - è consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza
 - comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi
 - conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo di Educazione Civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione scolastica. Il presente curricolo elaborato dal Collegio dei Docenti nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, è volto ad offrire, come previsto dalla L. n° 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

I TRE NUCLEI TEMATICI

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

□ conoscenza delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; diritti e doveri, concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (il codice della strada, i regolamenti scolastici, ecc.). Rientrano in questo primo nucleo concettuale, anche la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio:

□ l'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17



obiettivi. Vi rientrano anche i temi riguardanti l'educazione alla salute, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

□ promuovere un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale

Allegato:

Curricolo di educazione civica.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: 4 CIRCOLO DIDATTICO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Orto didattico**

L'orto didattico è un ambiente di apprendimento specificamente progettato per consentire ai bambini di effettuare un'esplorazione dell'ambiente circostante, osservando la natura nei suoi cicli, toccando, curando e ricercando i nessi causa-effetto. Attraverso la manipolazione e la ricostruzione annuale dello spazio i bambini osservano ed analizzano approfondendo con curiosità le conoscenze su flora e fauna locale, ed utilizzando strumenti di osservazione specifici (microscopio, lenti di ingrandimento, raccoglitori di insetti), e venendo a contatto con tecniche di misurazione e raccolta dei dati. L'orto didattico è occasione di osservazione per tutti i bambini, e di sperimentazione pratica per i bambini di 5 anni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

○ **Azione n° 2: Codeweek: fucina di coding**

La scuola dell'infanzia partecipa attivamente alla codeweek concentrando, in due settimane, attività per i bambini di 4 e 5 anni che siano occasione per scoprire il mondo dei computer e del pensiero computazionale in genere. Durante questo momento di esplorazione i bambini vengono messi a contatto sia con macchine (robot, giochi alla digital board, tablet, costruzioni stem), sia con pratiche che richiedano problem solving e pensiero computazionale (percorso, soluzione di problemi, puzzle, etc...).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 3: I giorni dello STEM**

I giorni dello STEM sono l'occasione per presentare ai bambini le STEM sotto forma di gioco ed alla loro portata. I bambini vengono incoraggiati, oltre che nel quotidiano, in specifiche occasioni concordate tra i docenti, ad esplorare, oltre al mondo della tecnologia, il mondo delle scienze, degli esperimenti, degli strumenti tecnologici, e della matematica. Vengono proposti esperimenti, momenti di manipolazione ed osservazione, tecniche di misurazione



e raccolta dati, il tutto in continuità con le attività di routine condivise.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 4: Routine

Come indicato nei documenti ministeriali relativamente all'insegnamento dello STEM nel caso della scuola dell'infanzia lo STEM viene affrontato principalmente attraverso la predisposizione di un ambiente quotidiano che, accompagnato da attività di routine, avvicina il bambino alla raccolta di dati, catalogazione, organizzazione, osservazione, etc. La predisposizione di aule che accolgano calendari, calendari del meteo, cartelloni per calcolare presenti ed assenti e così via, sono il terreno fertile di partenza per tutte le attività matematiche e di osservazione naturale. Partendo da una routine osservativa più semplice per i bambini di 3 anni e concludendo con una routine che contempli anche catalogazione e riorganizzazione dei dati per i bambini delle classi uscenti tutti i bambini, indipendentemente dal loro sesso, vengono indirizzati verso una routine delle osservazioni, del ragionamento, della catalogazione. Anche le routine dei giochi liberi, prediligendo giochi di costruzione e ragionamento, e giochi del far finta, mirano allo sviluppo delle capacità STEM di cui i bambini della scuola dell'infanzia necessitano.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: C.MARE STABIA 4-ANNUNZIATELLA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Mettiamoci in gioco: la codeweek**

La Scuola Primaria partecipa all'EU Code Week, un'iniziativa che nasce dal basso e mira a



portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente. I bambini, attraverso attività di coding e di robotica educativa, vengono introdotti in modo intuitivo e ludico ai concetti base della programmazione e dell'informatica per sviluppare il pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Con le mani nella terra!**

Gli alunni saranno coinvolti in pratiche di coltura, dalla semina al raccolto; cureranno la lavorazione del terreno, la concimazione, la semina, l'annaffiatura, la raccolta, la pulizia della superficie da coltivare.

Inoltre, attraverso la stesura di schede, svolgeranno attività di osservazione, descrizione, organizzazione del materiale e delle informazioni raccolte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Robotica educativa

L'azione ha l'obiettivo di fornire conoscenze di base di Coding e di Robotica Educativa, da applicare nella didattica delle classi della Scuola Primaria quale strumento utile per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.

In particolare verranno utilizzati i Kit [LEGO Education SPIKE Prime](#) e i robot CodyRoby per prendere confidenza con il software per la programmazione e la simulazione in ambito di robotica educativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 4: Digital...mente

L'azione ha la finalità di sviluppare le competenze degli alunni con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie come strumento di supporto nello studio e in tutte le attività scolastiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto di Istruzione a Distanza

Il Progetto di Istruzione a distanza è attivato a richiesta dei genitori nei confronti di un'alunna iscritta alla scuola dell'Infanzia che, affetta da gravi patologie è impedita alla frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti e autorizzati, dal Medico di Medicina Generale o dal Pediatra di Libera Scelta, eventuali rientri a scuola durante i periodi in cui è attivo il "Progetto di Istruzione a distanza".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Permettere all'alunna, nonostante la temporanea impossibilità alla frequenza scolastica per gravi motivazioni di salute, di vivere esperienze positive all'interno di un contesto in cui si sentirà accolta e valorizzata, sostenuta nel percorso scolastico e di cura, accompagnata e stimolata ad apprendere. L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo saranno finalizzati a garantire all'alunna uguali opportunità di crescita culturale anche grazie a interventi che utilizzino strategie multimediali e informatiche (postazioni mobili, audiovisivi, strategie di cooperazione attiva con i compagni).



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Attività alternative all'I.R.C. - Scuola Primaria

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dell'utenza, che sappiano tradursi in reali istanze formative. Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona. La finalità principale, infatti, è contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di se', degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento nella disciplina dell'educazione civica.

Risultati attesi

- Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in sé stessi migliorando l'autostima.
- Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale.
- Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi.
- Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali, etniche e di handicap.
- Rafforzare le capacità critiche e creative.
- Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi
- Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Atrio polifunzionale/ area esterna attrezzata

Approfondimento

Il progetto è articolato per interclassi; sono previste le seguenti unità di apprendimento:

Scuola dell'Infanzia (Sez. F): " Sei speciale perchè..."

Scuola Primaria:

II C : "Un arcobaleno di emozioni"

IV B: "Uniti si cresce"

V D: "Rispetto gli altri e l'ambiente"

● ALUNNI OGGI...CITTADINI DOMANI

Il progetto ha per destinatari tutti gli alunni ed è costruito su percorsi educativi, culturali e didattici che ruotano attorno alle seguenti finalità: 1. Promuovere lo sviluppo di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che rendano possibile l'innalzamento delle competenze di vita. 2. Potenziare le competenze sociali e civiche. 3. Implementare l'introiezione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali. Ci si propone di far crescere il senso di appartenenza dei bambini al proprio territorio e di sviluppare in essi la comprensione/consapevolezza dei diritti e dei doveri cui sono chiamati, guidandoli a stigmatizzare i comportamenti illeciti e promuovendo forme di presenza e azione attiva sul campo. Questo con lo scopo, anche e soprattutto, di porre un freno alle dinamiche che spingono singoli e gruppi a trasgressioni delle norme del vivere civile, alimentando così fin da piccoli un clima diffuso di illegalità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di se', degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento nella disciplina dell'educazione civica.

Risultati attesi

- Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti □- Prendere coscienza di "problemi" sociali, economici, istituzionali □- Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-cultura partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze □- Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici) di modificazione dell'ambiente □- Sperimentare forme di solidarietà attiva nei confronti di individui o di gruppi,



consapevoli che il semplice "ignorarli" potrebbe incominciare a costituire una forma di discriminazione, quando non anche di razzismo □- Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione □- Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività □- Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale □- Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse □- Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive

Atrio polifunzionale/ area esterna attrezzata

● SCUOLA ATTIVA KIDS

La nostra Scuola aderisce al progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", quale evoluzione del precedente "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni, che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. Il progetto mira a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di educazione motoria della Scuola Primaria, introdotta con la legge 234/2021 che ha previsto tale figura, a partire dal corrente A.S. nelle classi quinte. Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le seguenti caratteristiche generali: • coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie): - classi 3^a e 4^a: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita



alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio-sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe. Per tutte le classi dalla 1^a alla 5^a è prevista la fornitura di materiali per l'attività motoria e webinar di formazione; è altresì prevista la realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto e dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di



se', degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento nella disciplina dell'educazione civica.

Risultati attesi

Il Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" per la Scuola Primaria, proposto dal MIM, in collaborazione con il CONI, ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e docenti esterni specializzati

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Atrio polifunzionale/ area esterna attrezzata

● Frutta nelle Scuole

La nostra scuola aderisce al programma "Frutta nelle scuole" promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero della salute e dal Ministero delle politiche agricole. L'obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della



qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di se', degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento nella disciplina dell'educazione civica.

Risultati attesi

- Scoprire la correlazione tra alimentazione e salute- Acquisire corrette abitudini alimentari -
Conoscere l'importanza di una sana e corretta alimentazione. - Favorire la conoscenza del



proprio corpo e dei propri bisogni nutrizionali. - Scoprire la funzione energetica, costruttiva, protettiva del cibo, in particolare di frutta e ortaggi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Atrio polifunzionale/ area esterna attrezzata

● Scuole amiche dell'UNICEF

Nella nostra Scuola saranno presi in esame, a livelli diversi e tenendo conto dell'età degli alunni, argomenti riguardanti i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Le attività prenderanno avvio attraverso l'attivazione/consolidamento di percorsi di progettazione partecipata con il coinvolgimento diretto degli alunni su tematiche afferenti l'accoglienza/inclusione, la partecipazione/legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di se', degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento nella disciplina dell'educazione civica.

Risultati attesi

Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture; - interagire con persone diverse per cultura ed etnia; - identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli; acquisire la capacità di: - assumere atteggiamenti di tolleranza e accoglienza; - orientare a scelte consapevoli; - sviluppare il rispetto della diversità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Atrio polifunzionale/ area esterna attrezzata



● Continuità con le SS.SS. di 1° grado del territorio

Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa, sottolineando il diritto di ogni bambino ad un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che, talvolta, si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Punti chiave del progetto sono: proporre iniziative comuni per realizzare la continuità; rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i vari ordini di scuola, armonizzando gli stili educativi. La continuità riguarda principalmente gli alunni delle classi 5[^], per i quali vengono attivati i progetti di ampliamento dell'offerta formativa coinvolgendo, inoltre, i docenti dei due ordini di scuola, attraverso l'elaborazione di proposte progettuali condivise.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Consentire agli alunni in uscita dalla scuola primaria di avere i primi contatti con i docenti della scuola secondaria di primo grado e di sperimentare in modo diretto la didattica di discipline curriculari, in sede e con adeguate strumentazioni. -Favorire negli alunni l'acquisizione di competenze utili ad affrontare in modo adeguato i cambiamenti nel processo formativo. - Mettere gli alunni nella condizione ideale per scegliere serenamente il futuro percorso scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Docenti interni e docenti delle SS.SS. di 1^a grado

Risorse materiali necessarie:

Aule	Atrio polifunzionale
	Aula generica
Strutture sportive	Atrio polifunzionale/ area esterna attrezzata

● Verso le prove Invalsi!

Gli alunni delle classi seconde e quinte saranno impegnati, in orario extracurricolare per attività didattiche di potenziamento che li condurranno ad affrontare le prove nazionali INVALSI in piena autonomia e entro un tempo stabilito, riducendo le possibili ansie da prestazione durante la prova ufficiale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi seconde e quinte della scuola Primaria.

Traguardo

Ottenere risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli delle scuole con lo stesso contesto socio economico e culturale, attestandosi su livelli almeno pari a quelli nazionali.

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove INVALSI.

Traguardo

Raggiungere una percentuale di variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove INVALSI, almeno pari al dato regionale per tutte le classi seconde e quinte della scuola Primaria.

Risultati attesi

Accompagnare gli alunni di seconda, in modo graduale, ad affrontare con serenità le Prove Invalsi di Italiano e Matematica che affronteranno per la prima volta. Migliorare le competenze di base di Italiano e Matematica al fine di rendere gli alunni in grado di eseguire le Prove Invalsi in piena autonomia e entro un tempo stabilito. Ridurre le possibili ansie da prestazione durante la prova ufficiale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Bullo? No, grazie!!

Il progetto intende promuovere comportamenti sociali e di collaborazione e inclusione all'interno della scuola attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari tutti gli allievi della scuola. L'obiettivo principale è la promozione di un clima culturale, sociale ed emotivo in grado di scoraggiare sul nascere comportamenti di prevaricazione che non si manifesta solo con la violenza fisica bensì prevalentemente con quella psicologica. Sono previste diverse attività formative come: • Letture, riflessioni discussioni collettive di sensibilizzazione al problema del bullismo. • Giochi per valorizzare la diversità. • Proiezione di film per riflettere insieme sul valore dell'amicizia, del rispetto, della diversità come ricchezza e visione di film sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo. • ROLE-PLAYING per rappresentare il bullo, la vittima e gli spettatori • Questionari compilati in forma anonima per monitorare il fenomeno ed individuare i possibili interventi e migliorare l'approccio al problema. • Adesione alle giornate nazionali contro il bullismo e cyber-bullismo nelle scuole. • Adesione al progetto "Generazioni connesse" promosso dal MIM, al fine di attivare prassi educative che permettano ai bambini e ai ragazzi di osservare norme comportamentali e procedure corrette per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di se', degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento nella disciplina dell'educazione civica.

Risultati attesi

• Diffondere la cultura del rispetto e della cura per l'altro. • Contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso una prima conoscenza del linguaggio dell'accettazione quale strumento di dialogo e di scambio. • Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa. • Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. • Favorire la tutela della sicurezza informatica tramite la conoscenza di contenuti tecnologici. • Sviluppare le competenze digitali degli alunni con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. • Elaborare strategie utili a favorire il rispetto del Regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed operatori specializzati

Risorse materiali necessarie:

Aule

Atrio polifunzionale



Aula generica

Strutture sportive

Atrio polifunzionale/ area esterna attrezzata

● “Un viaggio spaziale” - Progetto accoglienza - Scuola dell'Infanzia

Le docenti si impegneranno nella realizzazione di un ambiente scolastico positivo e accogliente e più rispondente alle nuove esigenze formative dei bambini nel rispetto dell'obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030 ONU: “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”. Le modalità di intervento per gli alunni prevedono due fasi: fase 1 - Accoglienza nelle sezioni i primi due giorni insieme ai genitori; - Accoglienza del bambino nelle sezioni con un orario gradualmente più lungo; - Predisposizione di un ambiente scolastico interno ed esterno, positivo, rassicurante e accattivante; fase 2 - Strutturazione di un setting dell'aula adeguato agli spazi-sezione; - Organizzazione di laboratori per macro gruppo basati sulla manipolazione e l'attività laboratoriale;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di se', degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento nella disciplina dell'educazione civica.

Risultati attesi

L'attività si propone di perseguire i seguenti obiettivi: - Favorire un graduale distacco dalle figure parentali e trovare dei riferimenti significativi nelle figure delle insegnanti; - Realizzare un clima rassicurante per un sereno inserimento nell'ambiente scolastico; - Far vivere la scuola come un luogo sicuro, piacevole, sereno ed accogliente grazie ad un adeguato allestimento del contesto e al suo utilizzo per attività ludico-ricreative; - Promuovere la conoscenza reciproca, l'attivazione di corretti rapporti interpersonali e positive dinamiche socio-relazionali; - Predisporre un percorso personalizzato di ingresso; - Favorire l'acquisizione dell'autonomia; - Promuovere rapporti di fiducia e amicizia per una corretta identità; - Porre le basi per un rapporto di fiducia e fattiva collaborazione tra la scuola e la famiglia; - Imparare e condividere semplici norme di comportamento e gesti quotidiani; - Adattarsi ai ritmi scolastici; - Favorire il senso di appartenenza al gruppo sezione ed al corrispondente gruppo di età attraverso la scelta di simboli convenzionali; - Vivere serenamente la nuova organizzazione didattica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Atrio polifunzionale

Aula generica

Strutture sportive

Atrio polifunzionale/ area esterna attrezzata

● “Un arcobaleno di storie” - Progetto biblioteca- Scuola dell'Infanzia

Le docenti referenti provvederanno a catalogare/digitalizzare la nuova dotazione libraria. Si procederà inoltre a riallestire un angolo lettura all'interno delle sezioni per permettere ai bambini di approcciarsi al libro come elemento fisico da curare. Le stesse, selezioneranno alcuni titoli da leggere, cui sono derivati cartoni animati. I bambini li visioneranno durante l'Anno Scolastico. Ottobre-Maggio: All'interno delle singole sezioni le docenti curriculari raccoglieranno un numero di libri pari ai bambini frequentanti e procederanno periodicamente a darli in prestito a rotazione così che i bambini possano leggerli a casa, averne cura e, al termine del prestito, condividere l'esperienza col gruppo dei pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi seconde e quinte della scuola Primaria.

Traguardo

Ottenere risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli delle scuole con lo stesso contesto socio economico e culturale, attestandosi su livelli almeno pari a quelli nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di se', degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento nella disciplina dell'educazione civica.

Risultati attesi

- Creazione di angoli lettura in tutte le sezioni; - Educare la platea scolastica alla lettura quotidiana ed all'approccio con la parola scritta; - Educare la platea scolastica al corretto



approccio ed alla cura nei confronti del libro come strumento di acculturazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Atrio polifunzionale
	Aula generica
Strutture sportive	Atrio polifunzionale/ area esterna attrezzata

● L'orto didattico

La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. La strutturazione di un orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. Coltivare a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni comuni e dei saperi altrui. Nella scuola l'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo. L'orto scolastico risulta adatto a promuovere e a favorire coerentemente con le Indicazioni Nazionali un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento e, da protagonista, sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, esprimere curiosità, realizzare esperienze significative, assumere sempre maggiore consapevolezza del mondo circostante, condividere occasioni per sperimentare e crescere insieme agli altri. Le esperienze concrete che entusiasmano e appassionano i bambini, possono realizzarsi in aula, nei laboratori o in spazi naturali, in quest'ultimo caso viene favorita la comprensione dell'ecosistema e l'esperienza del gruppo, che aiuta a trasmettere valori quali la responsabilità, la collaborazione, la cooperazione e la condivisione. Condividere l'esperienza del fare, comporta, infatti, sul piano sociale ed emotivo affettivo, l'intenzione di educare al



rispetto e al prendersi cura degli esseri viventi, all'integrazione di ciascun alunno in base alle proprie potenzialità e abilità ed alla collaborazione per ottenere un risultato positivo. Oggi, noi insegnanti, dobbiamo guidare i nostri alunni a riscoprire il significato e il valore dei territori, la ricchezza delle biodiversità, il piacere dell'attesa dei cicli della natura. Al fine di insegnare loro che la terra non è un "supporto" da sfruttare, ma una "madre" generosa da rispettare e tutelare. L'orto scolastico rappresenta per i bambini, ma anche per gli insegnanti, uno strumento per meglio affrontare, il tema di un corretto rapporto con l'ambiente e che possa costituire un modesto contributo all'assunzione di scelte responsabili per il futuro di noi tutti e per la sopravvivenza del pianeta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- potenziamento delle competenze chiave per la cittadinanza attraverso esperienze di apprendimento situato negli ambiti storico-geografico, artistico e motorio;

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di se', degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento nella disciplina dell'educazione civica.

Risultati attesi

- Avvicinare e sensibilizzare i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni; - Sviluppare e diffondere la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente - Favorire lo sviluppo della pazienza e l'accettazione di svolgere ruoli o lavori non graditi, ma utili al gruppo - Influire positivamente sulla comprensione del valore del cibo e del lavoro necessario per crearlo - Migliorare la manualità fine

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Atrio polifunzionale

Aula generica

Strutture sportive

Atrio polifunzionale/ area esterna attrezzata

● Diventare grandi insieme

Il progetto prevede Incontri tra i referenti del progetto continuità tra i due ordini di scuola



Infanzia e Primaria e team docenti interessati al fine di pervenire ad una programmazione a maglie larghe di attività ponte. Il progetto prevede delle giornate dedicate all'accoglienza in cui gli alunni delle classi dell'infanzia visiteranno le scuole che frequenteranno l'anno successivo e ne conosceranno gli ambienti e le risorse. Ci saranno giornate dedicate ad attività didattiche proposte dagli insegnanti delle classi ponte, in particolare si prevede una lezione di musica, attività motoria e ascolto di storie in forma laboratoriale o utilizzando materiali multimediali. Con le scuole superiori di 1° grado: assemblea di presentazione della realtà scuola nella sua struttura: orari, corsi, laboratori... Incontri tra i referenti della scuola Primaria e I.C. della zona per la formazione delle classi prime della secondaria sulle basi di strumenti di rilevazioni allo scopo di avere una visione più attinente possibile sulle conoscenze e competenze degli allievi, sulle difficoltà emerse durante il percorso della Primaria e, in particolare, al fine di formare delle classi quanto più omogenee possibile. Alla scheda saranno allegate le schede delle attività più dettagliate elaborate dai docenti interessati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- potenziamento delle competenze chiave per la cittadinanza attraverso esperienze di apprendimento situato negli ambiti storico-geografico, artistico e motorio;

Risultati attesi

- Mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva .
- Promuovere il piacere della condivisione

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Atrio polifunzionale

Aula generica

Strutture sportive

Atrio polifunzionale/ area esterna attrezzata

● Con le mani nella terra!

Il progetto si propone di favorire l'inclusione attraverso attività pratiche di coltura, dalla semina al raccolto. Gli alunni coinvolti cureranno la lavorazione del terreno: concimazione, semina, annaffiatura, diradamenti, raccolta, pulizia della superficie da coltivare: dalle foglie in autunno e inverno, dalle erbe in primavera ed estate. Da queste attività si arriverà alla stesura di schede che consentono di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte. Gli alunni, inoltre, cureranno la documentazione del lavoro svolto, attraverso fotografie, cartelloni e sito della scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- potenziamento delle competenze chiave per la cittadinanza attraverso esperienze di apprendimento situato negli ambiti storico-geografico, artistico e motorio;

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di se', degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune.



Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento nella disciplina dell'educazione civica.

Risultati attesi

- Conoscere gli spazi, gli attrezzi, i materiali per accudire l'orto; – favorire lo spirito di cooperazione e il senso di responsabilità; – riflettere sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico; – educare alla bellezza, alla cura e al rispetto dell'ambiente; – saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; – saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; – saper utilizzare un linguaggio specifico; – facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Atrio polifunzionale

Aula generica

Strutture sportive

Atrio polifunzionale/ area esterna attrezzata

● MI RACCONTI UNA STORIA?

La scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche ed a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze dei bambini, si concentrerà anche sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per



rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola. Il nostro Istituto, pertanto, senza tralasciare gli aspetti cognitivi, ha intenzione di promuovere nei bambini di oggi che saranno gli adulti di domani, un accrescimento di competenze socio-affettive mediante percorsi trasversalmente integrati al Curricolo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- potenziamento delle competenze chiave per la cittadinanza attraverso esperienze di apprendimento situato negli ambiti storico-geografico, artistico e motorio;

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi seconde e quinte della scuola



Primaria.

Traguardo

Ottenere risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli delle scuole con lo stesso contesto socio economico e culturale, attestandosi su livelli almeno pari a quelli nazionali.

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove INVALSI.

Traguardo

Raggiungere una percentuale di variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove INVALSI, almeno pari al dato regionale per tutte le classi seconde e quinte della scuola Primaria.

Risultati attesi

- L'aumento dell'interesse per la lettura da parte degli alunni.
- L'interesse dimostrato dagli alunni mantenendo l'attenzione e il silenzio durante la lettura, sia individuale che collettiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Atrio polifunzionale

Aula generica

Strutture sportive

Atrio polifunzionale/ area esterna attrezzata



Approfondimento

Durante tutto il corso dell'anno scolastico si prevede la seguente articolazione delle attività:

- Scelta dei testi da ascoltare e/o da leggere in riferimento agli obiettivi previsti.
- Preparazione accurata di luoghi per la lettura (anche con il supporto degli stessi alunni) allo scopo di favorire l'attenzione e la partecipazione attiva alla scoperta/riscoperta del libro (l'angolo della lettura e dell'ascolto).
- Progettazione di attività piacevoli e divertenti a cui associare la lettura, creando e favorendo occasioni che innovano la routine scolastica quotidiana
- Fase di **PREASCOLTO** o propedeutica alla lettura individuale – indispensabile per richiamare la curiosità, l'attenzione e l'interesse.
- Fase di **ASCOLTO o di LETTURA INDIVIDUALE** - verranno impiegate opportune strategie per creare un contesto positivo atto a mantenere vivi l'interesse e l'attenzione; particolare importanza viene data all'età degli allievi per calibrare la durata sui tempi di attenzione, prevedendo, ove necessario, brevi pause.
- Fase di **DOPO ASCOLTO o DOPO LETTURA INDIVIDUALE** - si entrerà nella fase che vedrà tutti gli alunni coinvolti in attività stimolanti che promuovono la comprensione, la comunicazione, l'interazione, l'arricchimento del lessico di base e sviluppano la creatività. I docenti utilizzeranno le metodologie e le strategie adeguate all'età degli alunni e più rispondenti ai loro bisogni.
- Partecipazione** all'iniziativa "**Io leggo perché**" per promuovere la lettura e per sostenere la creazione e lo sviluppo della biblioteca scolastica e acquisire libri che andranno a incrementare il patrimonio librario della scuola.
- Partecipazione all'iniziativa **LIBRIAMOCI** . Giornate di lettura nelle scuole, che invita ad ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta , volte a stimolare nelle alunne e negli alunni il piacere della lettura.

● Progetto ScuolaInCanto



Il progetto è svolto in collaborazione con il Teatro San Carlo di Napoli e consiste in seminari, incontri e laboratori per studenti e docenti, studiati e progettati per scoprire e conoscere vita, opere, curiosità, personaggi, trama e arie dell'opera scelta, coadiuvati dall'ausilio di un libro didattico e di un dvd. L'articolato percorso appassiona gli alunni grazie alla creazione di un originale metodo didattico fondato su momenti ludici e capace di introdurli al mondo della lirica attraverso lo studio del canto e il gioco. Portata a compimento la preparazione musicale, docenti, studenti e familiari vivranno lo spettacolo finale come il momento più atteso ed emozionante del percorso didattico. Un'esperienza unica in cui gli alunni delle classi 3[^], 4[^] e 5[^] saranno coinvolti nella messinscena di TURANDOT, accompagnati da cantanti professionisti e dall'Orchestra, eseguendo alcuni movimenti scenici ed indossando i costumi da loro stessi realizzati, tutti guidati dal Direttore d'orchestra nella magnifica cornice del Teatro di San Carlo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle competenze chiave per la cittadinanza attraverso esperienze di apprendimento situato negli ambiti storico-geografico, artistico e motorio;

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di se', degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente



responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento nella disciplina dell'educazione civica.

Risultati attesi

- Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale partendo dal contesto scolastico, familiare e dal proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze □- Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione □- Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività □- Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale □- Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse □- Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del patrimonio artistico-culturale del Nostro Paese

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Atrio polifunzionale

Aula generica

Teatro San Carlo di Napoli

● PROGETTO RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE



In relazione al progetto di recupero e consolidamento delle competenze, si è deciso di assegnare un monte ore totale pari a 67 ore a beneficio di tutte le classi dell'istituto e si svolgerà per l'intero anno scolastico. Ad ogni classe di scuola Primaria è attribuito un minimo di n. 3 ore di compresenza da destinare alle attività progettuali di recupero e consolidamento delle competenze base. Alle classi individuate nella rilevazione alunni BES come quelle che presentano un numero maggiore di alunni svantaggiati in termini di deficit socio-ambientale e culturale e/o di disturbi specifici di apprendimento, è stato assegnato una quota aggiuntiva di ore progettuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi seconde e quinte della scuola Primaria.

Traguardo



Ottenere risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli delle scuole con lo stesso contesto socio economico e culturale, attestandosi su livelli almeno pari a quelli nazionali.

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove INVALSI.

Traguardo

Raggiungere una percentuale di variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove INVALSI, almeno pari al dato regionale per tutte le classi seconde e quinte della scuola Primaria.

Risultati attesi

- Ridurre le disomogeneità all'interno delle classi - Potenziare il metodo di studio - Favorire l'acquisizione delle competenze di base

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Atrio polifunzionale

Aula generica

Strutture sportive

Atrio polifunzionale/ area esterna attrezzata

● More English

Il progetto di potenziamento della lingua inglese 'More English' si presenta come un ulteriore



approfondimento dello studio di questa lingua, ritenuta oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative, anche in vista di un eventuale e futura certificazione di lingua inglese, secondo le linee guida stabilite dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages). Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo possa sviluppare le abilità di ascolto comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi seconde e quinte della scuola Primaria.

Traguardo

Ottenere risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli delle scuole con lo stesso contesto socio economico e culturale, attestandosi su livelli almeno pari a quelli nazionali.

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove INVALSI.

Traguardo

Raggiungere una percentuale di variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove INVALSI, almeno pari al dato regionale per tutte le classi seconde e quinte della scuola Primaria.

Risultati attesi

Il percorso proposto mira a sviluppare la capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera, utilizzata in contesti significativi e stimolanti, attivando tutti i canali sensoriali del bambino e a sensibilizzarlo ad un confronto diretto tra la propria cultura e le altre.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



Aule

Atrio polifunzionale



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Festa dell'Albero

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La festa dell'Albero rappresenta soltanto una tappa del percorso di educazione allo sviluppo sostenibile e offre l'occasione a grandi e piccoli per riflettere sul ruolo importante che rivestono questi amici per le manifestazioni metereologiche, per migliorare il clima, per la produzione di materiali utili alle altre specie e per mantenere la biodiversità dell'ecosistema. Attraverso piccoli gesti d'amore come la cura della piantina e il rispetto/ cura degli alberi piantumati nel cortile possiamo contribuire a rendere più vivibile il nostro pianeta, a migliorare l'equilibrio ambientale. È il punto di partenza per un cambio di rotta: dobbiamo imparare ad abitare il mondo in un modo nuovo, quindi abituarci ad adottare stili di vita "sostenibili".

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

L'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Lo studio dell'ambiente è fondamentale per preparare gli alunni a costruire un futuro green e a vivere in una società sostenibile. Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, un percorso legato alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune. Per creare un mondo più sostenibile e impegnarsi sui temi della sostenibilità, le nuove generazioni, e non solo, devono essere educate affinché diventino agenti del cambiamento. Hanno bisogno di conoscenze, abilità, valori e attitudini che li rendano più forti in vista del contributo allo sviluppo sostenibile. Gli alunni saranno coinvolti in diverse attività : ascolto e lettura di testi, ricerche, esplorazione dell'ambiente circostante (gli alberi del nostro cortile, le piante sul mio terrazzo, ...), riflessioni, elaborati, rappresentazioni grafico-pittoriche per approfondire le tematiche della protezione del "verde. In occasione della Festa dell'albero, in collaborazione con associazioni locali (Pronatura), festeggeremo i nostri amici alberi con canti, filastrocche, poesie e slogan preparati dagli alunni nei giorni precedenti. Il nostro giardino avrà un nuovo " abito" e sarà inaugurato in quella occasione. Ai bambini, inoltre, verranno affidate delle piantine di cui occuparsi. (a rotazione, in ciascuna classe, i bambini avranno il compito di controllare lo stato di benessere della pianta, innaffiarla, eliminare foglie secche, controllare se la posizione scelta consente alla pianta di ricevere la giusta luce...)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● L'orto didattico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Avvicinare e sensibilizzare i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni;
- Condividere un ambiente da scoprire, esplorare, amare e rispettare;
- Maturare atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo finale (semina, piccole coltivazioni, cura dell'orto e delle sue piccole piante).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, svolgeranno attività inerenti la semina in cassette o in vasetti, all'interno delle singole sezioni, che successivamente potranno essere trapiantate all'esterno. I bambini di cinque anni avranno a disposizione lo spazio esterno per poter



sperimentare la coltivazione; preparazione e lavorazione del piccolo orto; semina e cura degli ortaggi in tutte le sue fasi di crescita; raccolta degli ortaggi; riconoscimento, classificazione e osservazione diretta delle piante e degli ortaggi dell'orto; contatto diretto con insetti e piccoli animali che, per natura, abitano le aiuole dell'orto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Creare ambienti di esplorazione e di apprendimento

Favorire nelle alunne e negli alunni una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale

Promuovere un'educazione ambientale significativa e duratura

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici nella scuola, attraverso la realizzazione di aiuole con relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle alunne e agli alunni della scuola, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

4 CIRCOLO DIDATTICO STATALE - NAAA12806R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Rispetto agli obiettivi di apprendimento intermedi per lo sviluppo della competenza, relativamente ai bambini di 3-4 anni, e rispetto ai traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia relativamente ai bambini in uscita, le docenti applicano una valutazione su 4 livelli:

A – Avanzato: l'alunno ha raggiunto un livello di competenza avanzato

B – Intermedio: l'alunno ha raggiunto un livello di competenza soddisfacente

C – Base: l'alunno ha raggiunto un livello di competenza basilare

D – Iniziale: l'alunno ha raggiunto un livello di competenza parziale

Tali criteri di valutazione nascono in accordo con la scuola primaria per adeguarsi ai criteri di valutazione dell'Istituto.

La valutazione, avviene in due momenti (primo e secondo quadrimestre) e segue, in entrambi i casi, ad un periodo di osservazione sistematica, durante il quale le docenti osservano i bambini nelle situazioni di routine, nelle attività proposte, e nelle consegne. La valutazione della competenza può avvenire solo in presenza di "compiti significativi" realizzati dall'allievo singolarmente o in gruppo.

Occasioni formative costituite da UDA che pongano agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire. Nella scuola dell'infanzia la valutazione delle competenze, oltre che con apposite UDA, è riscontrabile giorno per giorno nelle routine che il bambino affronta. Le routine e gli ambienti innovativi di apprendimento sono infatti il primo strumento utilizzato dal docente per porre il bambino di fronte a compiti che gli richiedano di mettere in campo le sue competenze e mostrare i livelli di padronanza. Un'unità di apprendimento non esaurisce la competenza; ci vuole un'osservazione ripetuta in diversi momenti e contesti. Allo stesso modo ogni UDA va a toccare ambiti diversi, offrendo in realtà più elementi di valutazione. Un reticolo di compiti significativi e di unità formative interrelate va a coprire il curricolo nel suo insieme, in modo sistematico ed intenzionale. I compiti significativi sono un veicolo di valutazione che permettono al docente di osservare il comportamento del bambino.



Vista la specificità della scuola dell'infanzia, è importante che il bambino sia valutato nel processo, non nel prodotto; come l'allievo ha lavorato ed i suoi livelli di autonomia, partecipazione, relazione, organizzazione, responsabilità e consapevolezza. Proprio per questo motivo, pur essendo parte della valutazione, il prodotto ricopre un ruolo minore. Gli elementi di valutazione eterogenei condotti sull'allievo - osservazioni in situazione, autobiografia cognitiva, prove tradizionali, conversazioni, unità di apprendimento - offrono ai docenti un quadro complessivo, un profilo dell'allievo che dovrebbe intercettare, al momento della certificazione, i descrittori della rubrica, permettendo di attribuire il livello di competenza pertinente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia l'educazione civica riveste il ruolo di sfondo integratore. Tutte le attività proposte, e la vita quotidiana stessa proposta, mirano alla costruzione del buon cittadino. Come un'unità di apprendimento non esaurisce la competenza anche in questo caso le docenti utilizzano un'osservazione ripetuta in diversi momenti e contesti e molteplici UDA interlacciate tra loro al fine di raggiungere una valutazione più completa. La valutazione formale, divisa in primo e secondo quadrimestre, segue la rubrica di valutazione trasversale suddivisa in 4 livelli:

- A – Avanzato: l'alunno ha raggiunto un livello di competenza avanzato
- B – Intermedio: l'alunno ha raggiunto un livello di competenza soddisfacente
- C – Base: l'alunno ha raggiunto un livello di competenza basilare
- D – Iniziale: l'alunno ha raggiunto un livello di competenza parziale

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Riguardo i criteri di valutazione delle capacità relazionali anche in questo caso le docenti applicano una valutazione su 4 livelli:

- A – Avanzato: l'alunno ha raggiunto un livello di competenza avanzato
- B – Intermedio: l'alunno ha raggiunto un livello di competenza soddisfacente
- C – Base: l'alunno ha raggiunto un livello di competenza basilare
- D – Iniziale: l'alunno ha raggiunto un livello di competenza parziale



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

C.MARE DI STABIA 4 C.D. - NAEE12800Q

C.MARE STABIA 4-ANNUNZIATELLA - NAEE128062

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti segue le Indicazioni Nazionali così come declinate nel Curricolo di Istituto e costituisce il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Premesso che gli obiettivi di apprendimento descrivono le manifestazioni dell'apprendimento in modo specifico ed esplicito tali da poter essere osservabili, nella scelta degli obiettivi si terrà conto della chiarezza, dell'univocità e della concretezza.

Per descrivere gli apprendimenti sono stati individuati i seguenti criteri:

la continuità, la tipologia della situazione, le risorse mobilitate e l'autonomia.

I Livelli di apprendimento da raggiungere sono così esplicitati:

□ AVANZATO

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

(Situazione anche non nota. Risorse anche reperite altrove. Autonomia. Continuità)

□ INTERMEDIO

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

(In situazione nota, autonomia e continuità. In situazioni non note, con risorse fornite dal docente o altro ma non autonomo e/o con discontinuità)

□ BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

(Solo in situazione nota. Solo con risorse fornite dal docente. Con continuità se supportato/a dal docente)



□ IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

(Solo in situazione nota. Solo con risorse fornite dal docente. Non autonomo/a. Discontinuo/a.

I livelli sono il frutto della combinazione di diverse dimensioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel proprio curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal collegio già inseriti nel PTOF vengono integrati dai criteri di seguito indicati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, che viene riportato nel documento di valutazione, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione affrontate durante l'attività didattica i docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e al regolamento d'Istituto

“ La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione”

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Gli indicatori stabiliti sono i seguenti:



- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- Collaborazione con i compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole (Regolamento d'istituto)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

□ Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola avvisa tempestivamente le famiglie e organizza specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità o carenze con quelle altrui. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere, in modo puntuale e non approssimativo, ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. La nostra scuola da sempre, in coerenza con i principi e le finalità della normativa vigente, realizza e promuove azioni per garantire il diritto soggettivo all'educazione e all'istruzione di tutti gli alunni, mettendo in atto un concreto impegno programmatico per l'inclusione. In quest'ottica viene elaborato il P.A.I., che è uno strumento volto a realizzare la cultura dell'inclusione e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Il P.A.I., inoltre, offre una visione chiara del contesto, in quanto riporta i dati degli alunni con B.E.S. della scuola dell'Infanzia e Primaria, che vengono rilevati attraverso uno screening effettuato ad inizio anno.

Nel considerare, dunque l'inclusione come valore identitario della nostra scuola saranno necessarie le seguenti azioni:

- culture inclusive, costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti;
- pratiche inclusive, coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative, volte al recupero, al potenziamento, alla valorizzazione delle eccellenze, attingendo alle risorse dell'organico potenziato, al fine di perseguire il miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'azione educativa e didattica.
- sviluppo e aggiornamento professionale dei docenti, nell'ottica della formazione continua lungo l'intero arco di vita.

Tale progettualità prevede una didattica personalizzata/individualizzata che sviluppi le potenzialità individuali di ciascun alunno, ne valorizzi le differenze, ne rispetti metodi, stili e tempi di apprendimento, consentendo, così, a tutti la piena partecipazione alla vita scolastica e il successo



formativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Docente Funzione Strumentale per l'inclusione
Docente coordinatore sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni con disabilità certificata. Esso è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile. È lo "strumento fondamentale", che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di valorizzare le potenzialità possedute. Il documento, testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti per l'alunno sulla base dei dati derivanti dal profilo di Funzionamento, viene redatto dalla Scuola congiuntamente all'unità di valutazione multidisciplinare dell'A.S.L. e con la collaborazione della famiglia, dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno, di norma non superiore a due mesi. Il documento costituisce così strumento di progettazione educativa e didattica, con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, agli strumenti e alle strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il



soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. I PEI sono finalizzati a far raggiungere a ciascun alunno diversamente abile, in rapporto alle peculiari potenzialità ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, livelli massimi possibili di autonomia e competenze motorie, cognitive, comunicative ed espressive, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. Il modello P.E.I adottato dal nostro Istituto è quello nazionale con le correlate linee guida programmate, emanato con Decreto Interministeriale del 29 dicembre 2020, n.182. I PDP sono la messa in campo sinergica di forze e azioni per garantire allo studente con bisogni educativi speciali (BES) l'apprendimento e favorirne il successo formativo, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Per i DSA è stato adottato il modello di PDP elaborato da Dislessia Amica. Esso contiene: Dati relativi all'alunno-Descrizione delle funzionalità strumentali-Caratteristiche del processo di apprendimento-Strategie e strumenti utilizzati- Eventuali adattamenti degli obiettivi disciplinari- Strategie e didattiche inclusive- Misure dispensative- Forme di verifica e valutazione- Patto con la Famiglia. Per gli altri alunni con BES è stato elaborato un PDP che contiene: Dati anagrafici dell'alunno - Problematiche riscontrate dal team/consiglio di classe- Difficoltà di apprendimento- Punti di forza/debolezza- Misure didattiche per disciplina con eventuali adeguamenti, strategie, materiali/strumenti, forme di verifica e valutazione

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, è costituito il Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di Classe o del team docenti. Affinché il GLO abbia valore legale, devono partecipare i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale (infatti in loro assenza non possono essere stilati il PEI o altri documenti), le figure professionali specifiche che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il GLO elabora e approva il PEI, tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti. I PDP vengono redatti dal team docenti o il Consiglio di classe/sezione e devono essere condivisi dalle famiglie



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte in tutte le attività scolastiche, negli organi collegiali ordinari, in incontri formativi su tematiche comuni di tipo educativo, in incontri della dirigenza su aspetti tecnici scolastici. Il coinvolgimento delle famiglie, degli alunni e della scuola è formalizzato nel Patto di corresponsabilità. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di tutti gli alunni. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Con riferimento agli alunni con BES, la famiglia interviene come soggetto portatore di interessi, ma anche come risorsa educativa e come preziosa fonte d'informazioni, con funzioni necessariamente distinte da quelle dei soggetti che rivestono un ruolo professionale. I genitori degli alunni con bisogni educativi speciali partecipano al processo di inclusione scolastica e al progetto di vita degli alunni, prendendo parte agli incontri integrati per la stesura, il monitoraggio e la verifica del PEI e dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti di potenziamento

Attività di recupero per alunni con B.E.S.

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Ente Locale

Assistenza specialistica

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il concetto di valutazione inclusiva esprime una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni e in particolare di quelli più vulnerabili; è una valutazione formativa, sviluppata nell'ottica della cultura dell'inclusione, della personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti/insegnamenti e della valorizzazione delle differenze, mirata quindi al superamento di un approccio specialistico verso gli allievi con Bisogni Educativi Speciali nelle loro varie espressioni. Una valutazione che "misuri", come previsto dalle normative, i progressi, il raggiungimento degli obiettivi e i traguardi di competenza fissati, ma tenendo ben presente il contesto educativo (strutturale, didattico e relazionale) in cui l'alunno è inserito e dal quale dipende il possibile dispiegamento delle sue potenzialità. Ai sensi del DPR n. 122/2009 e successive modifiche, fino alla delineaazione del nuovo PEI nel 2021, la valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al piano individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. I Consigli di Classe adottano "modalità valutative che consentono all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria" (art. 6 D.M. 5669/2011). In fase di verifica e di valutazione, l'alunno con DSA può usufruire di tempi aggiuntivi per



l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011). Gli alunni con D.S.A. partecipano alle prove INVALSI (art. 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017), sempre mediante il possibile utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. La valutazione degli alunni appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia agli strumenti compensativi che alle misure dispensative adottate, anche in via temporanea ed elaborati in collaborazione con la famiglia. Nella predisposizione dei PEI e dei PDP il team docenti e i Consigli di classe avranno cura di valutare gli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali a partire dalla situazione personale, dal progresso rispetto alla situazione di partenza, dall'impegno profuso e dalla partecipazione all'attività didattica. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: - Attenta analisi della situazione di partenza; - Costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica; - Condivisione di criteri di valutazione definiti; - Adattamento di indicatori specifici per rilevare progressi nell'apprendimento disciplinare e comportamentale; - Verifiche equipollenti, personalizzate, differenziate; - Simulazione di verifiche; - Eventuale sostituzione della prova scritta con quella orale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella scuola si attueranno progetti di raccordo Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Primaria e Scuole Secondarie di 1° grado viciniore. L'esperienza scolastica ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, tempo nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Garantire unitarietà alle esperienze e continuità alle proposte educative e didattiche è la finalità che la nostra Scuola si prefigge di perseguire nell'ambito delle attività curricolari e progettuali che connotano l'esperienza scolastica. Il momento di passaggio tra diversi ordini di scuola costituisce per tutti gli alunni, e in particolare per quelli con Bisogni Educativi Speciali, un momento particolarmente delicato che rischia di innescare timori, ansia e senso di inadeguatezza. Particolare attenzione, pertanto, la scuola dedica alle fasi di accoglienza, continuità e di orientamento attraverso colloqui con gli insegnanti dei tre ordini di scuola e attivazione di gruppi di lavoro per la continuità degli allievi in situazione di disabilità costituiti da insegnanti, genitori e operatori sociosanitari. Si cura il passaggio di informazioni tra ordini di scuola diversi, tali da permettere a chi accoglie l'alunno con Bisogni Educativi Speciali di conoscere il suo progresso



scolastico, non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio. Vengono programmate giornate dedicate ad attività di accoglienza tra le classi ponte e progetti integrati di continuità tra alunni dei tre ordini di scuola per favorirne il successo scolastico. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale per dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituzione Scolastica, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio e che da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili, e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. In particolare il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. Esso è la mappa di tutte le posizioni necessarie per rendere operativo il modello organizzativo dell'istituto, cioè l'insieme di tutti i processi gestionali che assicurano il funzionamento della scuola, la sua efficacia, l'efficienza e la trasparenza amministrativa, gestionale e didattica. Assicura, quindi, una visione organica delle attività svolte dai singoli in una prospettiva di sistema, in cui il lavoro di ognuno è finalizzato ad un obiettivo comune che consiste nella realizzazione della mission organizzativa e didattica.

Dirigente Scolastico	Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Nell'esercizio delle competenze di cui sopra, il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio,
----------------------	--



per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente scolastico svolgono i seguenti compiti: delega di firma in caso di assenza e/o impedimento del Dirigente Scolastico; sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento; supporto gestionale-organizzativo al capo di istituto; organizzazione e gestione delle compresenze per sostituzioni e recuperi; gestione orari, permessi brevi e recuperi docenti Scuola Primaria; coordinamento lavori PTOF- RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO; supporto gestionale - organizzativo al capo di istituto e al D.S.G.A. nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività del personale ATA (Collaboratori scolastici).	2
----------------------	---	---

Funzione strumentale	Area 1 – Aggiornamento e gestione PTOF (Revisione, aggiornamento e stesura documento di integrazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa per l' a. s. 2022/23; coordinamento della progettazione curricolare ed extra-curricolare e predisposizione della necessaria modulistica Area 2 – Valutazione, autovalutazione e monitoraggio al PTOF (Revisione ed aggiornamento RAV e PdM;	8
----------------------	---	---



coordinamento e monitoraggio delle azioni di miglioramento inserite nel RAV; predisposizione, promozione e monitoraggio del perseguimento degli obiettivi di processo previsti dal PdM; analisi dei risultati intermedi e di fine anno, percentuali delle eccellenze, medie dei livelli, rilevazioni valutazioni degli apprendimenti (1° e 2° quadrimestre); coordinamento delle attività organizzative connesse alla preparazione e somministrazione delle prove INVALSI; analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali; restituzione dei risultati delle prove INVALSI al Collegio Docenti; collaborazione a tutte le operazioni d'iscrizione e somministrazione relative al SNV, anche mediante gli aggiornamenti pubblicati periodicamente sul sito Invalsi; confronto dei dati ricavati dalle prove oggettive interne con le rilevazioni INVALSI, cogliendo gli elementi di stabilità, di criticità e di innovazione; individuazione dei bisogni formativi). Area 3 –Accoglienza docenti e bisogni formativi (Garantire il necessario supporto ai docenti neo-immessi in ruolo ed ai relativi tutor; curare l'accoglienza dei tirocinanti e svolgere l'incarico di referente di tutte le relative attività; curare l'organizzazione e la realizzazione del Piano di Formazione e Aggiornamento, a seguito dell'accertamento dei bisogni formativi dei docenti; predisposizione e aggiornamento periodico del registro dei corsi di formazione/aggiornamento effettuati dal personale docente in servizio presso l'Istituzione scolastica). Area 4 – Inclusione e Bisogni Educativi Speciali (Adeguamento della documentazione alla Legge 104/92, alla



L.170/2010, alle Linee Guida sui BES e al D.Lgs 62/2017 e normative successive; rapporti con l'A.S.L. ; cura dell'accoglienza e dell'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti specializzati per le attività di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; coordinamento dei rapporti con enti pubblici, associazioni e professionalità esterne per progetti volti all' inclusione e successo formativo; progettazione e gestione di azioni per contrastare il disagio scolastico e la dispersione scolastica; mediazione tra docenti, famiglie, operatori dei Servizi Socio-Sanitari, EE.LL. ed Agenzie formative accreditate nel territorio; supervisione e cura della documentazione relativa agli alunni con BES garantendone la sicurezza ai sensi della normativa relativa alla gestione ed archiviazione dei dati personali e sensibili dell'Istituto; accompagnamento dei consigli di classe in stesura e aggiornamento dei PDP e PEI; supporto all'Ufficio di segreteria per le pratiche relative agli alunni con BES; gestione rapporti con l'ASL e coordinamento incontri GLHI – GLI – e Gruppi Operativi; redazione, in collaborazione con i componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), del P.A.I. di Istituto favorendone la relativa attuazione e monitoraggio). Area 5 - Accoglienza alunni e rapporti con il territorio (Organizzazione delle attività di accoglienza degli alunni; coordinamento delle attività di continuità all'interno dell'Istituto e con le altre scuole del territorio, in verticale ed orizzontale; coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita; cura dell'organizzazione di



	manifestazioni e di iniziative che coinvolgono anche soggetti esterni; promozione e coordinamento della partecipazione a specifici progetti educativi/didattici/formativi; cura della gestione dei sussidi e strumenti didattici).	
Responsabile di plesso	Supporto gestionale- organizzativo al capo di istituto; organizzazione e gestione delle presenze per sostituzioni e recuperi Scuola dell'Infanzia; gestione orari, permessi brevi e recuperi docenti Scuola dell'Infanzia.	1
Animatore digitale	FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione degli alunni, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa. Partecipare alle attività formative previste; attivare e coordinare le iniziative collegate al PNSD; attuare azioni di sostegno e di supporto ai docenti nell'utilizzo efficace ed efficiente delle TIC; supportare le attività di monitoraggio on line; garantire il rispetto delle norme di sicurezza e della normativa sulla privacy.	1
Team digitale	Gestione abilitazioni device alla rete informatica; contatti con l'assistente tecnico per la richiesta di	4



	manutenzione ordinaria e programmata di strumenti per la didattica digitale; ricognizione strumentazione tecnologica; supporto nell'assegnazione strumentazione tecnologica alle sezioni/classi; creazione di materiale didattico digitale e pubblicazione sul sito; supporto nell'utilizzo del Registro elettronico.	
Docente specialista di educazione motoria	Attività di educazione fisica nelle classi quinte della Scuola Primaria	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; cura del raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori, enti, associazioni. organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promozione di esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; socializzazione delle attività agli Organi Collegiali; preparazione di tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; monitoraggio, verifica e valutazione il tutto al termine del percorso.	2
Coordinatore dei docenti di sostegno	Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;	1



collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

Referente d'Istituto per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; progettazione di attività specifiche di formazione; attività di prevenzione per alunni; sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; partecipazione ad iniziative promosse dal

1



	MI/USR.	
Referente dispersione scolastica	Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio della dispersione scolastica; collaborazione con la F.S. INCLUSIONE per l'osservatorio sui casi di alunni a rischio; raccordo con i docenti coordinatori dei consigli di classe e di interclasse per il supporto alla lotta alla dispersione scolastica.	1
Referente mensa	Curare l'orario di turnazione e distribuzione degli spazi della mensa; curare la sorveglianza durante le attività della mensa; proporre miglioramenti rispetto al servizio mensa; segnalare tempestivamente al DS, alla docente Responsabile scuola dell'infanzia e ai Referenti per la Sicurezza eventuali problematiche relative al servizio mensa.	1
Referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale	Organizzazione e coordinamento di tutte le attività relative allo sviluppo sostenibile e delle azioni di sostenibilità ambientale	1
Referente uscite didattiche	Raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali; predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite; elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria; organizzare le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni, prenotazioni, richieste di informazioni; fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le	1



	<p>scelte effettuate; curare i contatti con le coordinatrici di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate; gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate.</p>	
Coordinatori di classe	<p>I Docenti Coordinatori di classe hanno il compito di seguire con costante attenzione il rendimento, la frequenza ed il comportamento disciplinare degli alunni, nonché stabilire rapporti collaborativi con le famiglie. Il Coordinatore è il punto di riferimento al quale alunni, genitori e docenti della classe debbono rappresentare esigenze, problematiche e difficoltà che si presentano nel corso dell'anno scolastico. Egli dovrà far emergere situazioni che creano ostacoli alla crescita culturale e alla partecipazione alla vita scolastica degli allievi per consentire interventi mirati e tempestivi atti ad eliminarle.</p>	18
Coordinatori di intersezione	<p>I Docenti Coordinatori di sezione hanno il compito di seguire con costante attenzione il rendimento, la frequenza ed il comportamento disciplinare degli alunni, nonché stabilire rapporti collaborativi con le famiglie. Il Coordinatore è il punto di riferimento al quale alunni, genitori e docenti della classe debbono rappresentare esigenze, problematiche e difficoltà che si presentano nel corso dell'anno scolastico. Egli dovrà far emergere situazioni che creano ostacoli alla crescita culturale e alla partecipazione alla vita scolastica degli allievi per consentire interventi mirati e tempestivi atti ad eliminarle.</p>	3



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>L'INSEGNANTE DI SCUOLA DELL'INFANZIA contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	19
Docente di sostegno	<p>Il docente di sostegno, in possesso di specifica abilitazione, favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini diversamente abili. Tra i compiti principali di questa figura professionale c'è sicuramente la promozione della socialità e dell'apprendimento. Il docente di sostegno è, quindi, un facilitatore dell'apprendimento, che favorisce la promozione della cultura dell'inclusione nella comunità scolastica. Viene assegnato alla scuola per interventi individualizzati di natura integrativa in</p>	5



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

favore della generalità degli alunni ed in particolare per coloro che presentano specifiche difficoltà di apprendimento. Assume la contitolarità delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione e verifica delle attività.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

L'INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali. Come previsto nel D. Lgs. n. 59/2004, crea le occasioni per rendere autonomi gli allievi e favorisce lo sviluppo della riflessione logico-critica. Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e promozione dello sviluppo di capacità logico-relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo facilita l'acquisizione di conoscenze e abilità di base nell'ambito della lingua italiana, dell'inglese, dell'informatica, della matematica, delle metodologie scientifiche relative allo studio del mondo naturale. Dedic

29



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

un'attenzione specifica all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

Il docente di sostegno, in possesso di specifica abilitazione, favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini diversamente abili. Tra i compiti principali di questa figura professionale c'è sicuramente la promozione della socialità e dell'apprendimento: l'alunno non deve soltanto imparare le discipline ma deve anche apprendere come ci si relaziona con gli altri per favorirne l'integrazione e l'inclusione scolastica e sociale. Il docente di sostegno è, quindi, un facilitatore dell'apprendimento, che favorisce la promozione della cultura dell'inclusione nella comunità scolastica. Viene assegnato alla scuola per interventi individualizzati di natura integrativa in favore della generalità degli alunni ed in particolare per coloro che presentano specifiche difficoltà di apprendimento. Assume la contitolarità delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione e verifica delle attività.

Impiegato in attività di:

9



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli



impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività contrattuali; determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

L'ufficio del Protocollo cura la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita

Ufficio acquisti

Gestione bandi, contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti, Durc, Cig, AVCP, ecc. gestione anagrafe prestazioni, esperti esterni; gestione magazzino e facile consumo; gestione inventario; gestione beni enti locali.

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizioni e trasferimenti; gestione fascicoli alunni; gestione alunni diversamente abili; gestione scrutini ed esami; gestione statistiche alunni; gestione mobilità alunni; gestione orientamento; gestione refezione e trasporto scolastico; gestione assenze alunni; gestione contributi alunni; gestione provvedimenti disciplinari alunni; gestione rapporti famiglie; gestione infortuni alunni; gestione borse studio, concorsi e premi; gestione libri di testo.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione stato giuridico personale T.D.; gestione fascicoli personale a T.D.; gestione graduatorie ed individuazione supplenti.

Ufficio per il personale a T.I.

Gestione organico personale ; gestione stato giuridico personale a T.I.; gestione mobilità personale a T.I.; gestione riconoscimenti e riscatti pre-ruolo; gestione provvedimenti disciplinari; gestione infortuni e vertenze lavoro; gestione fascicoli personale a T.I.; pratiche INPDAP ed INPS; gestione cessazioni servizio; gestione



anagrafe prestazioni docenti interni; gestione assenze, permessi orari e visite fiscali di tutto il personale; gestione scioperi e permessi sindacali; corsi di formazione e di aggiornamento; gestione statistiche personale; gestione sostituzioni e lavoro straordinario Ata.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://family.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=82009120633

Pagelle on line https://family.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=82009120633

Modulistica da sito scolastico

<https://www.quartocircoloannunziatella.edu.it/modulistica/modulistica-docenti-e-ata/>

Modulistica da sito scolastico- Famiglie e studenti

<https://www.quartocircoloannunziatella.edu.it/modulistica/modulistica-famiglie-e-studenti/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Gestione degli assistenti tecnici

Azioni realizzate/da realizzare

- Supporto tecnico ai docenti

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione per attività di tirocinio con Università degli Studi di Salerno

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio nei percorsi di laurea magistrale e di TFA

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per attività di tirocinio con Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio nei percorsi di laurea magistrale e di TFA

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulle discipline scientifico-tecnologiche

Il corso si propone di far conoscere la metodologia dell'approccio STEM attraverso la proposta di formazione all'uso nella pratica didattica della robotica educativa. I docenti riceveranno una formazione di base sulle STEM e alle metodologie didattiche (in particolare Inquiry Based Learning e Project Based Learning) che propongono l'uso della robotica educativa. Il corso prevede un approfondimento sulla logica della programmazione informatica e del pensiero computazionale, e un modulo dedicato alle competenze trasversali che possono essere sviluppate con la robotica educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituzione Scolastica
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola